

## NOTE MALACOLOGICHE

(Con tre tavole fuori testo)

G. S. COEN

SUMMARIVM. — Descriptio nonnullarum varietatum novarum *Anomia ephippium* Linn. ac novae speciei subgeneris *Isomonina*. Descriptio novae speciei *Fissurellae*, adhuc errore cum *Diodora* confusae.

### SU ALCUNE FORME DI ANOMIA.

#### ANOMIA EPHIPIUM Linneo

Questa specie, così straordinariamente polimorfa, presenta numerose varietà, ben note, e quasi tutte descritte come specie da Autori classici, ma talune delle quali hanno origine dall'habitat del mollusco, attaccato a conchiglie od altri corpi sommersi le cui asperità o scultura sono riprodotte dalle valve dell'*Anomia* in modo spesso sorprendente.

Così parecchie di tali forme andrebbero — a rigore — considerate zoologicamente come individuali od ambientali e non avrebbero vero valore di varietà propriamente dette: comunque, esse sono riconosciute e consacrate dall'uso e nei testi, e perciò non è inutile completarne la serie con la descrizione di altre non peranco descritte e che sembrano degne di nota<sup>(1)</sup>.

---

(\*) Nota presentata dall'Accademico Pontificio G. Giorgi il 2 luglio 1940.

(1) BUCQUOY, DAUTZENBERG e DOLLFUS, nella loro classica opera sui *Mollusques marins du Roussillon*, (vol. II, pag. 31-41) non descrivono meno di nove varietà vere e proprie, elencandone altre sette, forme cui non riconoscono valore di varietà.

## ANOMIA EPHIPIUM PLACUNOIDES NOV. VAR.

(Tav. I, fig. 1, 2)

Valva dextra non reperta.

Valva laeva plana circularis apice centrali submarginali acuto, tenuis sed solida, hyalina vitrea micans, extus plicis concentricis undulatis et undis radialibus tenuibus ornata, intus laevis lucens margaritacea, fossula ligamenti submarginali brevi, impressionibus muscutorum 4, generis ac speciei typicis.

La valva destra manca. La sinistra è piana, sottile ma solida, circolare, con apice acuto mediano submarginale, trasparente, vitrea, lucente. La scultura esterna consiste in strie di accrescimento plici-formi concentriche ondulate e leggerissime onde radiali; la faccia interna è liscia lucidissima di splendore submadreperlaceo: le 4 impressioni degli adduttori di valve e bisso sono tipiche, le tre inferiori bene incise in un'area opaca allungata scendente dall'umbone al centro.

Diametro: umbo-ventrale mm. 35; antero-posteriore mm. 40.

N. B. - Questa varietà è prossima alla *A. membranacea* di LAMARCK dei cui caratteri rappresenta, per così dire, l'esagerazione. L'aspetto della valva si avvicina tanto, a prima vista, a quello di una *Placenta* (= *Placuna*, olim) da meritargli il nome. L'esemplare proviene da Cuma, di dove mi fu favorito dal Prof. O. DE FIORE.

## ANOMIA EPHIPIUM INVOLVENS NOV. VAR.

(Tav. I, fig. 3, 4, 5, 6)

Valva dextra non reperta.

Valva laeva incurva imbriciformis tenuis solida, extus asperrima costis radialibus conspicuis valde rugosis ac squamiferis, intus laevis margaritacea lucens.

Valva destra mancante.

Valva sinistra curva semicilindrica in forma di tegola, sottile ma solida; esternamente ruvida, ornata di coste radiali rugosissime e squa-

mose, come, ma assai più che la *A. aspera* Philippi; queste coste sono proprie dalla *Anomia* in sè e non hanno origine da scultura od asperità di un substrato, come dimostra la loro disposizione nettamente radiale e l'interno della valva, liscio, lucente e non solcato.

Figuro due esemplari di aspetto diversissimo: l'uno, di Palermo, è cresciuto in lunghezza con l'umbone quasi terminale, perchè l'asse umbo-ventrale dell'embrione coincideva più o meno con una generatrice del corpo cilindrico cui si era attaccato; l'altro, di Napoli, fissatosi ad un corpo pure cilindrico ma con l'asse umbo-ventrale ad un forte angolo con la generatrice del cilindro, crebbe con la curvatura della conchiglia parallela ad una linea pseudo-cardinale, cagionata a sua volta da un ostacolo lungo il cilindro. Ponendo mente a ciò non parrà strana la grande diversità dei due esemplari, appartenenti allo stesso fenomeno ed alla stessa varietà, malgrado l'aspetto pseudo-alato dell'esemplare di Napoli.

BUCQUOY, DAUTZENBERG e DOLLFUS <sup>(1)</sup> citano la *A. cylindrica* Gmelin (= *cymbiformis* Maton-Rackett) come piccola forma crescente su gambi di *Fucus*, compresa da Linneo nella sua *A. squamula*, e perciò piccola e liscia, ben diversa dalla forma ora descritta.

ANOMIA EPHIPIUM PARTIM-RADIATA NOV. VAR.

(Tav. I, fig. 7, 8)

Valvae usque ad medium radiatae sicut *A. radiata* Brocchi, post sine radiis.

La conchiglia sulla quale l'*Anomia* si era fissata in gioventù era evidentemente un piccolo *Cerastoderma*, la cui scultura è riprodotta con precisione mirabile nella prima metà di ambe le valve: però l'*Anomia*, superando nel suo sviluppo le dimensioni del suo supporto, continuò a crescere libera, così che la parte seguente delle due valve, spessa e rugosa, non offre più alcuna traccia di scultura radiale, ma piuttosto un aspetto rozzamente lamellare.

(1) *Op. cit.*, vol. II, pag. 39.

L'individuo figurato, assai caratteristico e forse unico, è certamente mediterraneo, probabilmente napoletano; porta un numero di qualche vecchia raccolta di cui faceva parte.

ANOMIA EPHIPIUM DANILIAE NOV. VAR.

(Tav. I e II, fig. 9, 10)

Anomia ad testam *Daniliae Tinei* Calcara adhaerens, sculpturam ipsae conspicue ferens.

Come DANILO e SANDRI <sup>(1)</sup> descrivono la rarissima *Anomia Trochi*, attaccata alla spira di un *Jujubinus striatus* di Zara, credo meriti menzione questa forma ben diversa ma di analoga origine, rarissima ed anzi, credo, rappresentata da un esemplare unico (mia collezione) che ho staccato da un individuo di *Danilia Tinei* Calcara di Lipari (Monterosato). Meglio di ogni descrizione vale la riproduzione fotografica.

ANOMIA EPHIPIUM FLORIDANA CARDII NOV. VAR.

(Tav. II, fig. 11, 12)

Ho ricevuto da Sarasota Bay, Florida, un'*Anomia* col nome di *A. ephippium*.

Sono assai dubbioso nell'attribuire veramente alla nostra specie questa forma di habitat tanto lontano e tanto diverso: BUCQUOY, DAUTZENBERG e DOLLFUS <sup>(2)</sup> ripetono quanto scrive SMITH sul rinvenimento di esemplari «semblant appartenir à l'*A. ephippium*» dal Brasile fino alle Isole Nightingale e Tristan da Cunha, a un centinaio di metri di profondità: comunque, in America così li chiamano, perciò colgo l'occasione di figurarne uno, indicandolo come varietà *floridana*, perchè è anche notevole, mentre, fissato ad un grosso *Cardium*, ne riproduce

<sup>(1)</sup> DANILO e SANDRI, *Elenco nominale dei molluschi lamellibranchi marittimi dei dintorni di Zara*, litogr., 1856, n. 2, pag. 2. Vedi anche B. D. D., *op. cit.*, vol. II, pag. 40.

<sup>(2)</sup> *Op. cit.*, vol. II, pag. 40.

la scultura su ambe le valve, che sono candide e jaline, e, l'apice coincidendo con quello del *Cardium*, danno all'esemplare un aspetto curiosissimo.

SUB-GENUS ISOMONIA, Dautzenberg e Henri Fischer, 1897.

ISOMONIA CONCAVA nov. spec.

(Tav. II, fig. 13-14, 15-16)

Valva dextra adhaerens convexa, tenuis ac fragillima, translucens, foramine amplo rotundato, condylo cardinali anterior solido bene evoluto; extus sublaevis, irregulariter concentricè undulata ac striata; intus sublucens, macula magna centrali rudi opaca.

Valva laeva concava solida marginibus incrassatis, extus rudissima, intus sublaevis, submargaritacea; apex indistinctus; intus fossula cardinalis subcentralis in margine cardinali subrecto antice et postice obtuse angulato, area interna centralis rudis, impressionibus musculorum adductorium byssi ac valvae unicis confluentibus signum 8 facientibus.

Valva dextra aderente convessa sottile e fragile, con forame ampio e condilo cardinale solido bene sviluppato; esternamente abbastanza liscia ondulata e striata concentricamente irregolarmente. L'interno è sublucido con una larga macchia centrale opaca dove si distingue l'impressione dell'adduttore.

Valva sinistra concava solida e spessa con orlo ingrossato, a contorno esattamente coincidente con quello della sinistra: esternamente ruvida; dentro lucida con stretto orlo madreperlaceo, presenta la fossula ligamentare sottoapicale situata nel mezzo di un margine cardinale subretto terminato da due angoli ottusi, ed una vasta macchia opaca ruvida non nettamente delimitata ne occupa il centro. In tale macchia od area centrale si notano solo le impressioni muscolari degli adduttori delle valve e del bisso, unite in una sola, della forma di un 8.

Le due impressioni confluenti e la posizione dell'apice nel mezzo di un orlo cardinale retto sono i caratteri del sottogenere *Isomonía*, fondato da DAUTZENBERG e FISCHER sopra una sola valva sinistra trovata dal Principe Alberto di Monaco alle Azzorre e nuovo per il Mediterraneo come lo è la specie qui descritta.

Rappresento due diversi esemplari, tolti da me dall'interno di valve morte di *Isocardia cor* di Tripoli; un terzo ne ho di Napoli, pure certo staccato dalla superficie interna di una valva morta.

Fig. 13-14: diametro, umbo-ventrale mm. 27; antero posteriore mm. 33. Fig. 15-16: diametro umbo-ventrale, mm. 38; antero-posteriore mm. 36.

### ISOMONIA (?) SIMPLEX d'Orbigny

(Tav. III, fig. 17, 18, 19, 20)

Riproduco qui un esemplare di *I. simplex* Orb. ricevuto da Gulfport, Florida. In esso le impressioni muscolari sono meno riconoscibili, perchè poco impresse su un'area spessa e callosa; ma l'habitus generale e l'orlo cardinale retto fanno ritenere che la specie appartenga al sottogenere.

L'individuo rappresentato era evidentemente fissato entro una conchiglia morta, come quelli della *I. concava*; il solco trasversale, al disopra del quale la valva destra è esternamente liscia mentre è lamellarmente rugosa al disotto, e la presenza di una *Serpula*, attaccata a questa parte inferiore, dimostrano che il mollusco, cresciuto dapprima entro una conchiglia, si è poi sviluppato libero oltre il labbro o margine di questa, che ha impresso il solco sopra accennato.

Diametro: umbo-ventrale mm. 34; antero posteriore mm. 35.

### UNA FORMA DI *FISSURELLA* NUOVA O MISCONOSCIUTA.

*FISSURELLA* (CREMIDES) *DIODOROPSIS* nov. spec.

(Tav. III, fig. 21, 22, 23)

Testa conica convexa postice gibbosula, apice medio-antico, foramine oblongo lateribus parallelis; extus costibus radialibus conspicuis majoribus ac minoribus alternatis et funiculis concentricis rudibus cancellata; intus laevis, circine periforaminali conspicuo impressionibus radialibus brevibus profunde delimitato.

Apertura antice attenuata, postice amplior, labio arcuato, costulis externis profunde denticulato ac breviter sulcato.

Colore extus albicans, intus candida.

Conchiglia conica convessa, posteriormente un poco gibbosa, con apice medio-anteriore e forame oblungo a lati paralleli raccordati con semicerchi; scultura esterna consistente in costule radiali maggiori e minori alternate e fuiculi concentrici che rendono la superficie cancellata. Interno liscio, con forte cercine attorno al forame, circondato da brevi profonde impressioni radiali. Apertura anteriormente attenuata, posteriormente arrotondata, con peristoma arcuato, profondamente denticolato e brevemente solcato in corrispondenza delle costule radiali esterne.

Questa specie assomiglia moltissimo, a prima vista, alla *Diodora gibberula* Lamarck (= *Fissurella gibba* Philippi) con la quale è stata spesso confusa, tanto che posseggo tubetti di varie provenienze, alcuni di MONTEROSATO, che contengono le due forme frammischiate: ciò spiega come naturalisti attenti come MONTEROSATO e gli stessi BUCQUOY, DAUTZENBERG e DOLLFUS non abbiano posto mente alla callosità o cercine interno circondante il forame: infatti quello della *Diodora gibberula* è triangolare, ed anteriormente troncato e « appliqué » come B. D. D. descrivono essere nella *D. Italica* <sup>(1)</sup>, carattere questo tipico del genere *Diodora* Gray 1821 (sottofamiglia Emarginulinae), mentre nella nostra specie circonda egualmente da ogni lato il forame, come è in caso nelle *Fissurella* Bruguières 1789 (sottofamiglia Fissurellinae); ed è curioso che nessuno lo abbia osservato nella forma qui descritta.

Ne ho esemplari di Linosa e Pantelleria, uno dei quali riproduco, oltre quelli confusi coll'altra specie, ed uno fossile, del quaternario di Nizeti, ded. DE FIORE.

Dimensioni:  $L = \text{mm. } 15$ ,  $l = 10$ ,  $h = \text{mm. } 7$ .

(<sup>1</sup>) *Op. cit.*, I, pag. 448.

## SPIEGAZIONE DELLE FIGURE.

Fig. 1.	<i>A. ephippium placunoides</i>		- Valva sinistra, Napoli, esterno 1,5 × 1.
» 2.	»	»	- Valva sinistra, Napoli, interno 1,5 × 1.
» 3.	»	<i>invovens</i>	- Valva sinistra, Palermo, esterno 1 × 1.
» 4.	»	»	- Valva sinistra, Palermo, interno 1 × 1.
» 5.	»	»	- Valva sinistra, Napoli, esterno 1 × 1.
» 6.	»	»	- Valva sinistra, Napoli, interno 1 × 1.
» 7.	»	<i>partim-radiata</i>	- Esterno, dalla valva sinistra, 8 × 1.
» 8.	»	»	- Esterno, dalla valva destra, 8 × 1.
» 9.	»	<i>Daniliae</i>	- Esterno, dalla valva sinistra, 8 × 1.
» 10.	»	»	- Esterno, dalla valva destra, 8 × 1.
» 11.	»	<i>floridana Cardii</i>	- Esterno, dalla valva sinistra, 1,5 × 1.
» 12.	»	»	- Esterno, dalla valva destra, 1,5 × 1.
» 13.	<i>Isomonina concava</i>	es. I	- Valva sinistra, Tripoli, interno, 4,5 × 1.
» 14.	»	» I	- Valva destra, Tripoli, interno, 1,5 × 1.
» 15.	»	» II	- Esterno dalla valva sin., Tripoli, 1,5 × 1.
» 16.	»	» II	- Esterno dalla valva destra, Tripoli, 1,5 × 1.
» 17.	»	<i>simplex</i>	- Valva sinistra, esterno, 1,5 × 1.
» 18.	»	»	- Valva sinistra, interno, 1,5 × 1.
» 19.	»	»	- Valva destra, esterno, 1,5 × 1.
» 20.	»	»	- Valva destra, interno, 1,5 × 1.
» 21.	<i>Fissurella diodoropsis</i>		- Esterno, 2 × 1.
» 22.	»	»	- Interno, 2 × 1.
» 23.	»	»	- Lato destro, 2 × 1.



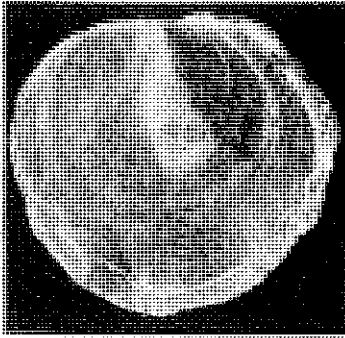


FIG. 1.

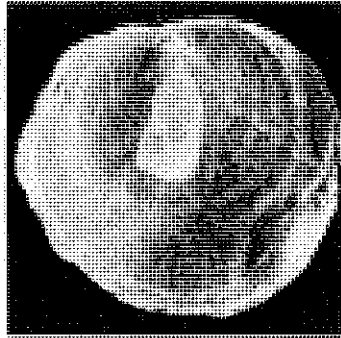


FIG. 2.

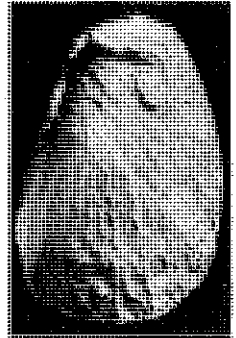


FIG. 3.

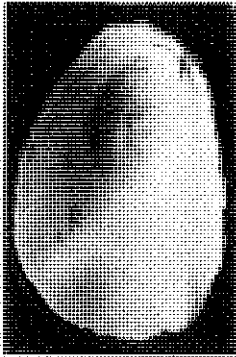


FIG. 4.

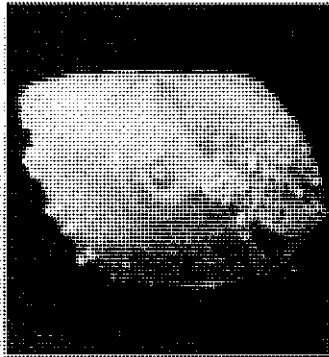


FIG. 5.

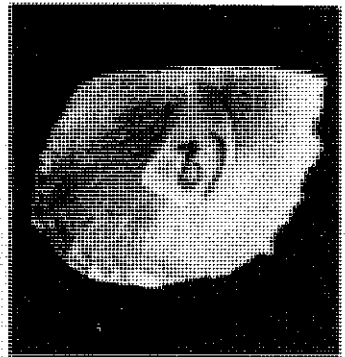


FIG. 6.

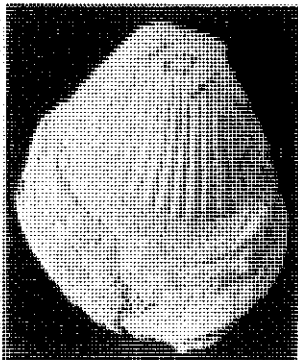


FIG. 7.

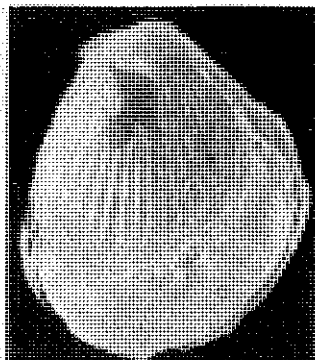


FIG. 8.

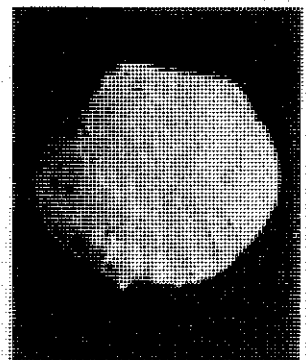


FIG. 9.

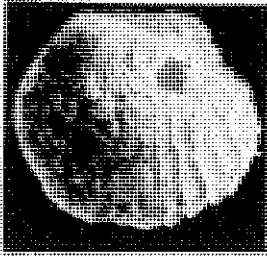


FIG. 10.

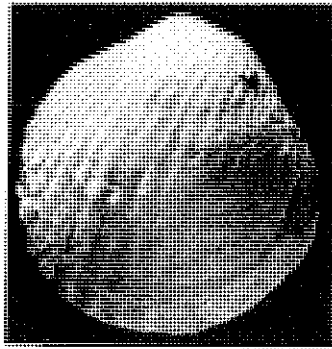


FIG. 11.

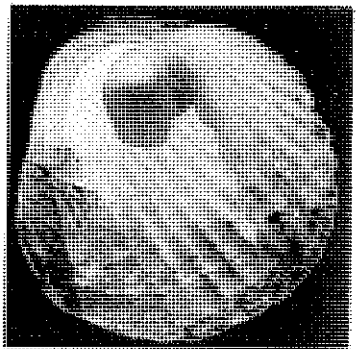


FIG. 12.

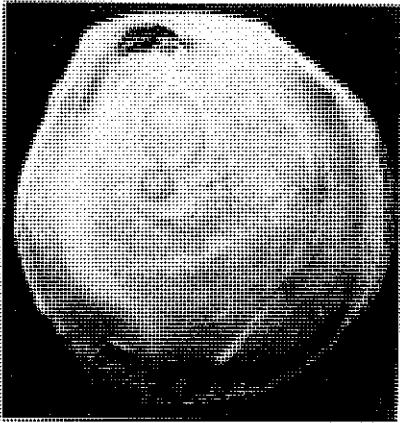


FIG. 13.



FIG. 14.

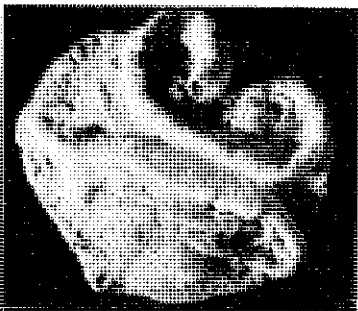


FIG. 15.

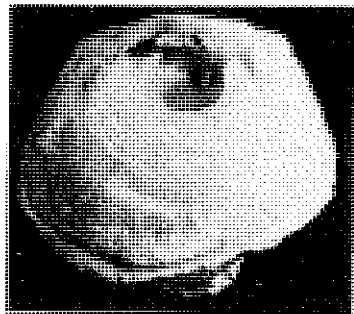


FIG. 16.

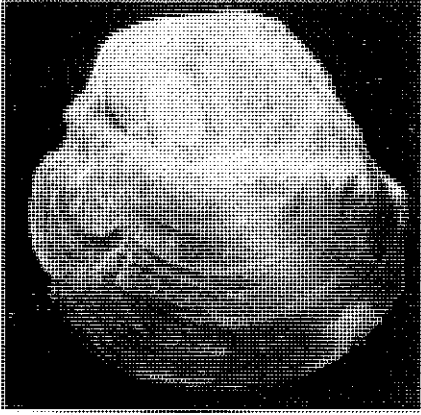


FIG. 17.

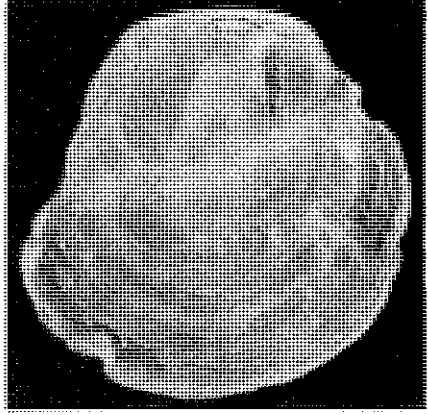


FIG. 18.

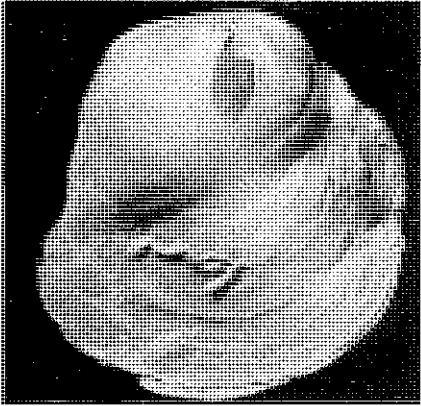


FIG. 19.

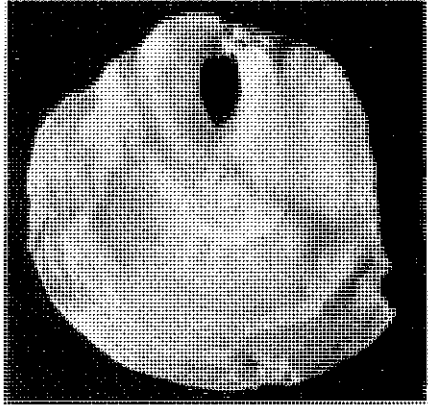


FIG. 20.



FIG. 21.

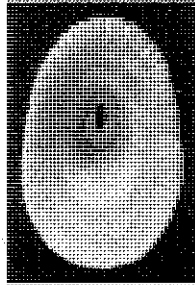


FIG. 22.



FIG. 23.